

LA NUOVA GIUNTA

Altavilla: subito “no” al raddoppio della “A4”

Festambiente si allarga sempre più e discute anche del progetto di “project financing” lanciato dalla Regione che prevede di raddoppiare l'autostrada A4 da Brescia a Padova, realizzando un'unica tangenziale vicina all'autostrada attuale che colleghi tra loro le tangenziali già esistenti di Verona, Vicenza e Padova.

In territorio veneto si tratta di realizzare un'opera di 109 chilometri tra Peschiera del Garda e Vigonza. Dopo il progetto base, contestato dagli spedizionieri della zona produttiva tra Vicenza e Altavilla - il tracciato taglierebbe i piazzali in cui manovrano i loro mezzi - la Regione ha dato due alternative chiamate “A1” e “A3”. Ma nessuna delle due va a soddisfare i cittadini e le amministrazioni comunali. E se il Comune di Vicenza ha chiesto di continuare con il progetto base, la nuova amministrazione comunale di Altavilla si oppone in toto: «Siamo totalmente contrari alla costruzione di questa tangenziale - ha spiegato ai giornalisti presenti a “Festambiente” Carlo Dalla Pozza, nuovo vicesindaco di Altavilla per la lista civica “Altavilla rinasce” - in quanto va ad impattare in una zona, quella ovest, che sta già subendo molti nodi cittadini cruciali: l'area industriale, il traffico e l'autostrada. Secondo noi il nuovo nastro di asfalto dovrebbe essere costruito a sud dei Berici e dovrebbe diventare l'autostrada, mentre la rete stradale esistente ora dovrebbe essere la tangenziale». E per un'idea forse difficilmente concretizzabile Francois Bruzzo, presidente del comitato Tutela del territorio e dei Berici, mette invece dei paletti sulla burocrazia: «Manca nel progetto la spiegazione della provenienza del materiale, non si sa da dove verranno presi, non c'è la Vas (valutazione ambientale strategica) e non c'è uno studio geologico che certifichi che l'attraversamento, in doppia canna, dei colli, non faccia danni». Insomma, questa tangenziale, secondo loro, «non s'ha da fare». N.B.